



# Lo Strillo di Matilde

Numero 28 – gennaio-febbraio 2024

## Gli auguri di Don Sergio

### Pasqua...con chi vuoi?



Un vecchio proverbio recita: Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi! Sarà una mia impressione, dopo 30 anni che sono prete, che ormai anche il Natale sia stare con chi mi pare, sempre meno in famiglia o a casa, anche se i prezzi salgono tra carburanti, viaggi, alberghi e ristoranti oppure sempre con un po' di famiglia e sempre più con un cane o un gatto e meno con le persone in giro per il nostro paese...e Pasqua con l'arrivo della primavera ancora di più.

Per i cristiani la Pasqua dovrebbe essere la festa delle feste, la Veglia Pasquale la celebrazione delle celebrazioni e invece i "fedeli più fedeli" vengono semmai al Venerdì Santo o alla Messa in Coena Domini perché invitati i bambini della prima comunione poi a Pasqua si va in giro, anche a trovare qualche parente, ma sempre più a farci "i fatti nostri".

Va così e non sono qui a demonizzare né le vacanze, né un giusto tempo di riposo, ma vorrei far riflettere sul senso della Festa di Pasqua e di tutto il tempo pasquale che per i cristiani dura 50 giorni fino a Pentecoste!

Ci dicono i Vangeli che Gesù, il Vivente, che ha sconfitto il peccato ed è morto per la salvezza eterna di ogni uomo, "ritorna" da Risorto dai suoi!

Non sarebbe buono e giusto che noi cristiani imparassimo da Gesù e dal Vangelo? Non sarebbe buono e giusto che dedicassimo un po' del nostro tempo di vacanza e riposo dal lavoro o dalla scuola o dalle necessarie occupazioni per fare un proposito, un "fioretto" (come si diceva una volta) non solo nel tempo della Quaresima, ma a maggior ragione nel tempo di Pasqua, tempo di Vita Nuova, di Speranza e Risurrezione, di Giustizia e di Pace per portare la Buona Novella a persone più fragili e in difficoltà?

Non saremmo più coerenti col nostro "essere cristiani", se oltre alle celebrazioni e alla Messa di Pasqua, che rimane l'unico e ultimo precetto della Chiesa, accanto a questo "dovere" mettessimo anche il piacere di aiutare qualcuno, di portare parole e gesti di carità a chi è solo o malato? Forse se riuscissimo a realizzare un po' questo avremmo unito al nostro riposo del corpo e della mente una ricchezza e un senso di bene per il nostro cuore e per quello di fratelli e sorelle in difficoltà...e sicuramente potremo dirci "Buona Pasqua" con verità nei fatti.

Tanti auguri di buona Pasqua a te, ai tuoi cari e soprattutto alle persone che sono nel bisogno e che voglio ricordare nella mia preghiera pasquale.

Il parroco Don Sergio

## Il ricordo di un amico

Il giorno 11 gennaio 2024 Giulio, componente utilissimo della redazione di queste pagine bussava alle porte di Gesù.



Mediana (Quattro Castella), Casino Morretta-Bernabei, 71

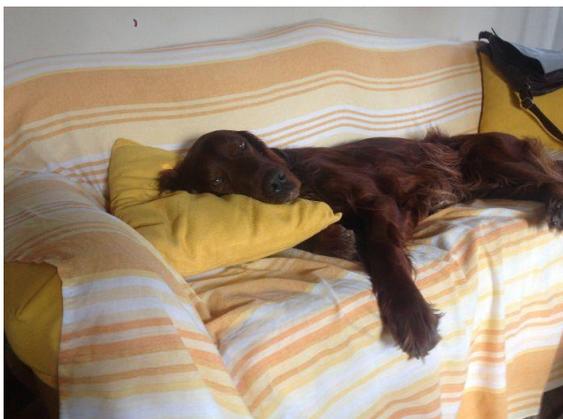
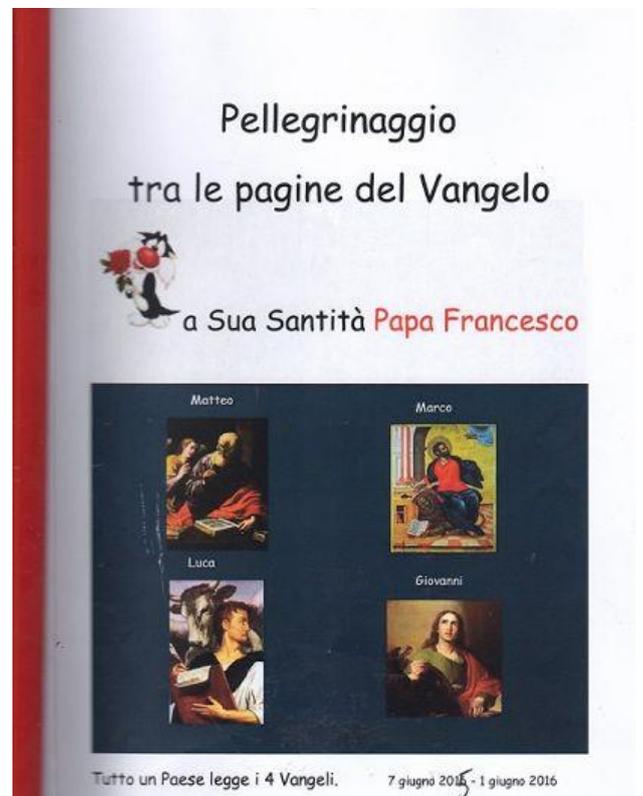
A distanza di poche settimane già si fa sentire la sua mancanza: com'era silenzioso, preciso ed efficiente in vita così tanto manca a tutti da quando il Signore lo ha chiamato. Nel "Casino di Mediana, nome probabilmente riferibile nell'impianto originale del corpo principale al XVI XVII secolo (pag. 52 di "Insediamento storico e beni culturali di Quattro Castella) venivamo accolti da Giulio, in inverno davanti a un bel caminetto acceso; d'estate fuori sotto l'ombrellone fra oleandri fioriti, profumi di resina e di

erba per programmare "Lo Strillo", i vari DVD e per gustare le sue proverbiali torte carpite alle "rezdore" cui portava l'eucarestia (non sempre riuscite bene) oppure deliziarci con gli "schiccherini" di cui era fornita la sua cantina.

Il DVD "Pellegrinaggio tra le pagine del Vangelo" è un lavoro mastodontico attraverso il quale Giulio è riuscito a coinvolgere decine e decine di persone di tutti i ceti e di ogni idea religiosa, atei compresi, nella lettura dei quattro vangeli. Ogni lettore è stato immortalato con riprese che sono poi state tradotte in un DVD che, assieme al Parroco dell'epoca, don Andrea Contrasti, ha consegnato direttamente a Papa Francesco in occasione di un pellegrinaggio effettuato come Parrocchia, per essere presenti a questo appuntamento.

Un'opera di sensibilizzazione che ha incuriosito molte delle persone che avevano accettato di leggere per fare un piacere a Giulio ma che poi, per loro esplicita ammissione hanno voluto continuare nell'approfondimento dei vangeli.

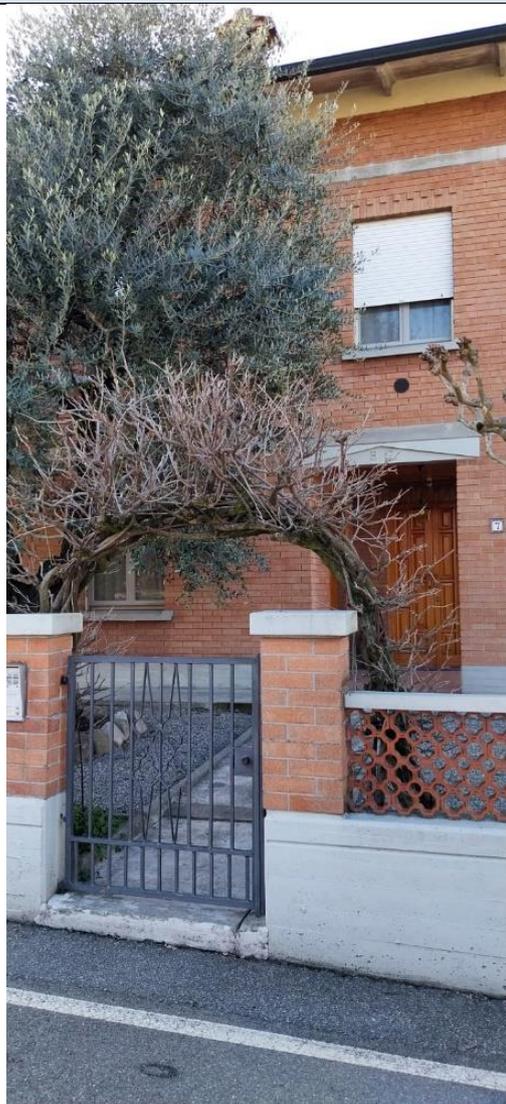
Le semplici raccolte di foto di Zulma e di Mara con l'aiuto di Giulio sono diventate ben 12 DVD testimonianza di persone che non ci sono più e di un paese molto cambiato nel corso degli anni.



Da ultimo, in un ricordo di Giulio non possiamo dimenticarci dell'ultimo cucciolo inventuto che ha accolto e che è diventato il padrone casa: il mitico Ugo tanto legato al suo padrone da divenire un binomio inscindibile.

Auguri sinceri di buon viaggio, Giulio  
*gli amici della redazione*

## INTERVISTA DEL MESE: **Oddino Burani**



Nel 1972 abitavamo a Selvirola in affitto nella casa dell'Omeline Bertolini, avevamo fatto già alcuni traslochi e sentivamo il desiderio di avere una casa nostra. Io lavoravo con il gruppo muratori "Chi dla casola d'or" di cui facevano parte Albino Albertini "Manetà" direttore, Dino, Enea Cilloni, Luciano Barazzoni, Litorio detto "Gustavo", Silvano Gualerzi "il cantante" Fermo Incerti e perciò ero diventato esperto in materia. Venuto a conoscenza di un terreno in vendita lottizzato per costruzioni, io e Paola abbiamo deciso di comprarne uno ed iniziare così a costruirci casa. In quel terreno precedentemente c'era una vigna e terra riportata, quindi per preparare le fondamenta per la casa, chiesi a Bartoli detto "Fossetta" di venire con l'escavatore (essendo un esperto conoscitore del terreno, mi avrebbe indicato la profondità giusta delle fondamenta ed infatti scavò fino ad una profondità di tre metri). Il progetto me lo fece Gianni Burani poi pian piano abbiamo iniziato a costruire la struttura della casa. Un grande aiuto mi è stato dato da mio padre Ettore che faceva il carpentiere. Lavoravo di sabato, domenica e nel periodo estivo anche nel tardo pomeriggio dopo il rientro dal lavoro.

Tutte le ore libere mie e di mia moglie Paola, che mi faceva da garzone, le dedicavamo alla nostra casa e così pian piano dopo due anni anche sul nostro tetto sventolò la bandiera e festeggiammo con un pranzo dalla Maddalena assieme a tutte

le persone che ci aiutarono.

Ho ancora vivo il ricordo come se fosse ieri delle grosse fatiche: tutto ciò che serviva ai piani superiori, lo si faceva salire a mano con la carrucola, o portati su a spalla. Portavamo con noi pure nostra figlia e quando il tempo era impervio e faceva freddo, un grande aiuto ci veniva da Ines moglie dell'imbianchino Albertino Mottini detto "Nacche" che ci prendeva Chiara e la portava in casa sua al riparo. L'impianto elettrico lo fece Luigi Panini, la messa in posa dei pavimenti la fece Al Baron, il pittore imbianchino ovviamente Mottini "Nacche", i serramenti esterni ce li fece la ditta Gama e le porte Garlassi.

Avevamo la fortuna di lavorare entrambi, Paola mia moglie faceva la magliaia perciò le spese da affrontare non ci spaventavano. La sicurezza del lavoro ci rendeva abbastanza tranquilli. Tutto il materiale è stato comprato da Cucchi il quale ci faceva credito così noi potevamo pagare poco per volta. (C'era una grande fiducia e la parola data aveva un valore, era come una firma al giorno d'oggi) In quegli anni tante famiglie poterono permettersi di costruirsi la casa perché avevano la certezza del lavoro ed anche perché ci si aiutava tutti gli uni con gli altri ognuno con la propria



competenza di lavoro. Ora a distanza di anni anche se le fatiche pesano sul nostro fisico, ci sentiamo orgogliosi della nostra casa con il giardino ed un piccolo orto che coltivo volentieri per accontentare mia moglie a cui debbo veramente tanto.

Questo racconto, è la mia testimonianza ma è identica a quella di tante altre persone e famiglie, perché in quegli anni dopo tanti traslochi si sognava appunto di possedere una casa propria e questi sono anche i sacrifici che orgogliosamente tanti hanno fatto per arrivare alla realizzazione di quel sogno. Sì una casa propria! Potremmo denominarla così "Casa costruita di sabato e domenica".

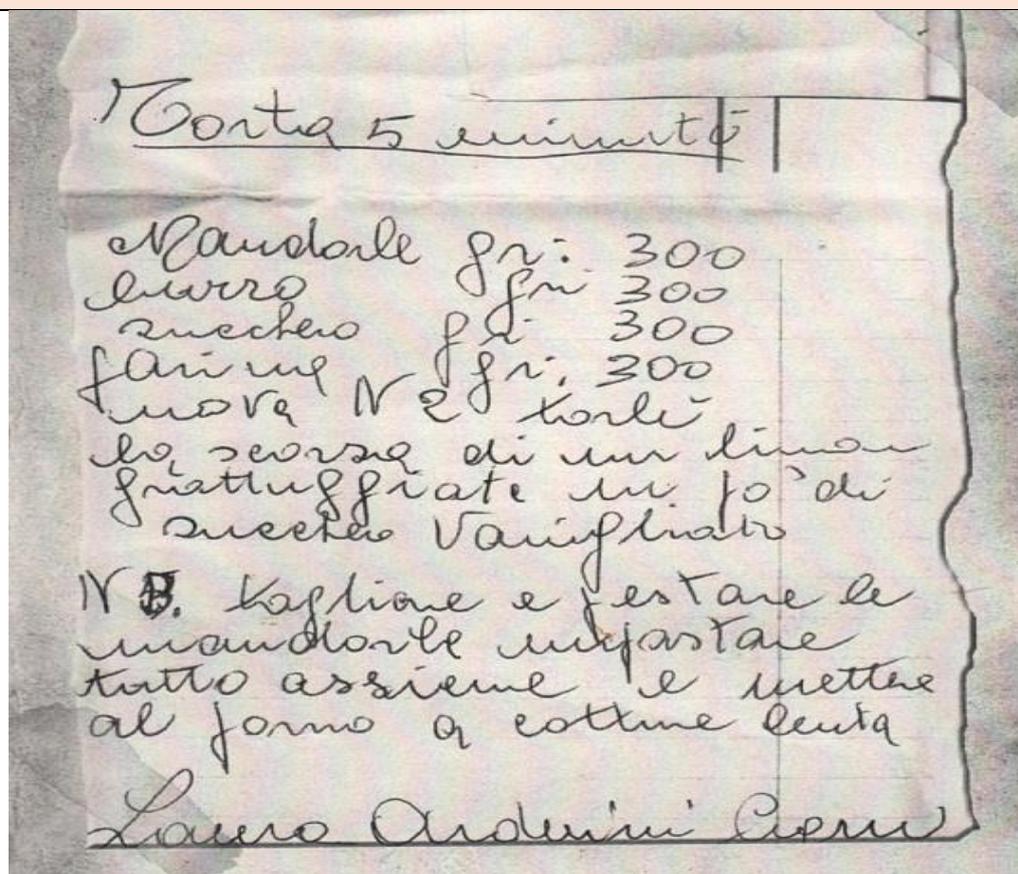
## I CONSIGLI DELLA NONNA:

### SBIANCARE LA TOVAGLIA PER PASQUA

Pasqua sta arrivando ed anche le faticose pulizie, oltre che i preparativi. Pertanto, non dimentichiamoci di controllare la tovaglia bianca da utilizzare per i giorni di festa, così da lasciare le sorprese solo nell'uovo di Pasqua e non sulla tavola. Se ci accorgiamo che la nostra tovaglia non è più bianca splendente o ci sono i classici aloni gialli, causati dal tempo, nessun problema perché l'**aceto di vino** ci viene in aiuto. L'aceto bianco è infatti un ottimo sbiancante per la biancheria, una valida ed ecologica alternativa ai normali detersivi. Basterà mettere in ammollo i capi bianchi in una bacinella con acqua tiepida, aggiungere un **bicchiere di aceto di vino bianco** e lasciare agire per circa mezz'ora. Procediamo poi con il consueto lavaggio e, come per magia, la biancheria sarà bianca, pulita e fresca! Allo stesso modo (un altro piccolo e velocissimo consiglio della nonna "in omaggio" con il precedente) possiamo utilizzare l'aceto **per sostituire l'ammorbidente**. I capi verranno comunque morbidi.

## DAI CASSETTI DELLE REZDORE

### La torta dei cinque minuti



L'ANGOLO DELLA POESIA  
GRATITUDINE

Guardarsi negli occhi  
davanti a uno specchio,  
ringraziarsi,  
accennando un sorriso  
per ogni piccolo sogno  
realizzato.  
Cercarsi,  
trovarsi,  
amarsi nel profondo.  
Cadere e rinascere.  
Dentro quegli occhi,  
a volte smarriti,

inquieti,  
svuotati,  
cercare la verità,  
le risposte e la forza  
che nessuno potrà mai  
donarti.  
Essere grati  
per ogni gesto compiuto,  
ogni errore commesso,  
ogni possibilità concessa  
e per ogni scelta  
che ci ha fatto sentire liberi.

*Stefania Gualerzi*

L'ATTUALITÀ DELLA GUERRA  
LA BACCHETTA MAGICA

La bacchetta magica

Avevo 5 anni quando nel 1936 vidi mia madre piangere la morte di un fratello di venticinque anni caduto nella guerra d'Africa.

Nel dicembre 1940 la vidi ancora piangere la morte di un altro fratello di ventisette anni sul fronte greco. Allora immaginavo di avere una bacchetta magica capace di trasformare in segatura tutte le armi del mondo. Perché in segatura?

Perché quando andavo in città dalla nonna la vedevo mettere nella stufa questo combustibile più economico della legna, ( si era in tempo di guerra) ma produceva un povero fuoco che scaldava poco, non come i ciocchi che a Rosso i miei mettevano nel camino.

Bottazzi Zulma

La guerra

La guerra distrugge tutto: genera profughi e inquina i territori, uccide e degrada, sostiene l'industria bellica e sottrae risorse al sociale. Diventa persino "un'insensata guerra al creato" don Bruno



Bignami direttore dell'ufficio nazionale per i problemi sociali e del lavoro della CEI.

La guerra: male assoluto, terribile sciagura, virus senza vaccino, offesa verso l'umanità e verso Dio. La pace: bene assoluto, seme di fraternità universale, condizione necessaria per lo sviluppo della vita umana.

Pace cuore delle religioni. Sono infinite le espressioni che papa Francesco ha usato

negli ultimi mesi: dall'inizio del conflitto in Ucraina non è trascorso giorno senza un suo appello a far tacere le armi e a porre termine alla tragedia di un conflitto che miete vittime, provoca milioni di profughi, devasta le città, alimenta l'odio tra i popoli.

SONO NATI		SI SONO SPOSATI	
BANI ALESSANDRO	4/1/24	BERTANI PECORARI GIACOMO LUIGI	CORREGGI FRANCESCA
MENOZZI TANCREDI MARIA	1/2/24		
GERI ANDREA	4/2/24		
VECCHI TOMMASO	18/2/24		
CI HANNO LASCIATO			
REVERBERI DONATELLA	4/1/24	RAMOLINI RENATA	11/2/24
CHIOSSI ADELE	8/1/24	ROCCHI CIPRIANO	12/2/24
BERNABEI GIULIO	11/1/24	BONINI EMORE	18/2/24
DONELLI SERGIO	12/1/24	COMI SANTINA	18/2/24
PANINI RINO	4/2/24	BEGGI ERUS	23/2/24
FONTANESI FRANCO	4/2/24	MARGHIGNANI FAUSTA	29/2/24
MONTECCHI EGLE	6/2/24		

... DALLA REDAZIONE

**agli amici che festeggiano i primi 90 anni:**

***tantissimi auguri,  
da tutti noi,***

Elenco Novantenni  
 Mario Menozzi 4 Gennaio  
 Franca Manfredini 18 gennaio  
 Rosanna Ferrari 13 Febbraio  
 Giovanni Campioli 24 Febbraio  
 Ivo Grasselli 9 marzo



Collaborate con noi, inviandoci racconti, fotografie, novità o ciò che vorreste vedere pubblicato sul vostro giornalino, indirizzando a:

**[strillo.redazione@gmail.com](mailto:strillo.redazione@gmail.com)**

Un grazie a tutti e un arrivederci alla prossima uscita.

***Stampato a cura della Parrocchia, in collaborazione col Comune di Quattro Castella***